

**Capitolato tecnico relativo alla procedura aperta per
l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma Rete
Rurale Nazionale 2007-2013 – CODICE CIG 0302259802**

Art. 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO E OGGETTO DELLA GARA

La gara ha per oggetto la fornitura del servizio di valutazione in itinere del Programma Rete Rurale Nazionale, secondo le specifiche fornite dai Regg. CE 1698/2005 e 1974/2006.

La valutazione viene effettuata da valutatori indipendenti sotto la responsabilità del Mipaaf, in qualità di Autorità di Gestione del programma (art. 84, comma 4, del Reg. CE n. 1698/2005) e ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del programma stesso (art. 84, comma 2).

La Ditta aggiudicataria del servizio oggetto del presente Capitolato (di seguito "Valutatore"), nell'ambito delle indicazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e delle specifiche necessità nazionali qui definite, organizza l'attività tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).

Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la valutazione in itinere del Programma Rete Rurale Nazionale 2007-2013 è impostata su base poliennale e prevede tre fasi:

- la valutazioni in itinere: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati. Annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;
- la valutazione intermedia, con scadenza prevista nel 2010, raccoglie tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;
- la valutazione ex-post, con scadenza prevista nel 2015, ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine.

Le attività di valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale dovranno essere complementari alle attività valutative condotte con riferimento:

- al Piano Strategico Nazionale
- alla Rete Rurale Nazionale
- al PAN “Competitività dei sistemi agricoli e rurali”
- al Programma Quadro del Settore Forestale

La responsabilità della valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale fa capo al Servizio SVIRIS 2 - Politiche comunitarie che dovrà assicurare:

- la gestione dei rapporti tecnico-amministrativi con il valutatore indipendente che risulterà affidatario delle attività della presente procedura, compresa la fornitura di dati di monitoraggio degli output del Programma Rete Rurale Nazionale e altre informazioni disponibili necessarie allo svolgimento delle attività;
- la realizzazione di idonee attività di comunicazione e diffusione dei risultati della valutazione in itinere, anche attraverso l'azione 4.1.2 del Programma Rete Rurale Nazionale;

- la rendicontazione delle attività svolte dal valutatore all'interno della relazione annuale di esecuzione del Programma Rete Rurale Nazionale;
- la verifica dell'avanzamento delle attività realizzate dal valutatore.

Nell'ambito delle attività di valutazione in itinere del Programma Rete Rurale Nazionale è previsto uno *steering group*, costituito con Decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi (n.7824 del 30/07/2008), responsabile:

- della raccolta delle esigenze conoscitive dei diversi soggetti interessati all'attuazione dei programmi e la loro sintesi nella proposizione di domande valutative;
- dell'interlocuzione costante con il valutatore indipendente per quanto riguarda le metodologie da utilizzare, i dati da raccogliere, la qualità delle attività e dei risultati della valutazione;
- della comunicazione degli esiti dell'attività di valutazione all'Autorità di Gestione;
- dell'interlocuzione con il Sistema Nazionale di Valutazione della politica di sviluppo rurale.

La diffusione dei risultati della valutazione avverrà attraverso la pubblicazione dei rapporti in spazi dedicati sul portale del Mipaaf (www.politicheagricole.gov.it) e quello della Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it). Inoltre, verranno organizzati appositi momenti di confronto con il partenariato, nonché verranno implementate iniziative volte alla massima pubblicizzazione, divulgazione e diffusione dei risultati anche al di fuori del contesto degli addetti ai lavori.

Art. 2 - RIFERIMENTI METODOLOGICI

Le attività di valutazione devono essere impostate tenendo conto, oltre a quanto definito dalla regolamentazione comunitaria richiamata dall'art. 1, delle indicazioni metodologiche e dei contenuti:

- del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005;
- della strategia prevista dal Programma Rete Rurale Nazionale;
- del rapporto di valutazione ex-ante del Programma Rete Rurale Nazionale;
- delle domande valutative previste all'Art. 8 del presente capitolato;

I sopra citati riferimenti metodologici sono disponibili sul sito <http://www.reterurale.it> nelle pagine dedicate al Monitoraggio e alla Valutazione.

Art. 3 - CONTENUTI DELLA FORNITURA

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con il Mipaaf e sarà supportata dallo *steering group*.

La Rete Rurale Nazionale è un programma approvato con Decisione comunitaria e finanziato nel quadro della politica di sviluppo rurale con risorse FEASR.

La valutazione *in itinere* accompagna il programma nel corso della sua attuazione, non è quindi semplicemente un prodotto (rappresentato dal rapporto di valutazione), ma un processo che si realizza nel corso del tempo.

La valutazione pur accompagnando l'implementazione del programma non deve limitarsi ad analizzare i "processi", ma deve anche rilevare, descrivere e quando possibile misurare gli "effetti" derivanti dall'attuazione degli interventi.

Ambiti principali di valutazione

Gli ambiti principali di valutazione dovranno interessare:

Attuazione del Programma Rete Rurale Nazionale

- La capacità della Rete Rurale Nazionale di creare un efficace sistema di relazioni istituzionali e partenariali funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma e alla definizione *bottom-up* delle attività;
- la capacità della struttura organizzativa della Rete Rurale Nazionale di divulgare adeguatamente le proprie attività e i propri prodotti, raggiungendo o meno i membri effettivi della Rete Rurale Nazionale e gli altri attori potenzialmente interessati;
- la capacità della Rete Rurale Nazionale nel supportare la *governance* dei Programmi di sviluppo rurale e l'efficacia di tale azione;
- la capacità della Rete Rurale Nazionale nel supportare la progettualità territoriale e l'efficacia di tale azione;
- la capacità della Rete Rurale Nazionale di stimolare una maggiore cooperazione e scambio di esperienze tra gli attori dello sviluppo rurale, nonché tra attori dello sviluppo rurale e attori che fanno riferimento ad altri "mondi" o contesti di riferimento (sia di attuazione delle politiche, sia territoriali) e l'efficacia di tale azione. A tale proposito è opportuno precisare come non si tratta solo di valutare le attività di cooperazione *strictu senso* (territoriale, inter-territoriale, transnazionale, istituzionale), ma

anche tutte quelle attività che stimolano la collaborazione tra i suddetti attori;

- la valutazione delle strutture organizzative della Rete Rurale Nazionale e l'identificazione e l'analisi di criticità/problemi di attuazione e di gestione della Rete Rurale Nazionale e proposizione delle relative soluzioni;
- la valutazione delle attività di comunicazione della Rete Rurale Nazionale;
- il gradimento e/o l'utilizzo dei prodotti e dei servizi realizzati nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale.

Raccolta e definizione delle domande di valutazione.

Con riferimento ai suddetti ambiti di attività, verranno sviluppate esplicite domande di valutazione per rendere più puntuale l'esigenza conoscitiva del Mipaaf e degli altri attori interessati ai risultati della valutazione. Tale attività riguarda l'integrazione e l'approfondimento delle domande di valutazione già proposte nel presente documento (di cui al successivo Art. 8 "Domande di valutazione") e verrà svolta in collaborazione con lo *steering group*.

Inoltre, nel corso delle attività di valutazione, dovrà garantire attività valutative definite di concerto con lo *steering group* finalizzate a:

- individuare e approfondire dei temi che è opportuno affrontare con un'ottica "unitaria", guardando quindi alla capacità della Rete Rurale Nazionale di favorire l'integrazione tra le politiche e la complementarietà con altre azioni di sistema gestite direttamente dal Mipaaf;
- analizzare la complementarietà e la demarcazione con le azioni di assistenza tecnica condotte a livello regionale;

- approfondire a livello di programma temi selezionati per la particolare rilevanza strategica, per il successo e/o insuccesso dell'azione del Programma Rete Rurale Nazionale.

Fasi della valutazione

Di seguito si definiscono gli obiettivi e le principali attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

a. Strutturazione

In questa fase si richiede l'elaborazione - in accordo con il Mipaaf e lo *steering group* - del rapporto sulle "condizioni di valutabilità" finalizzato a consolidare l'impianto valutativo della Rete Rurale Nazionale partendo da quanto riportato nei documenti di riferimento metodologico indicati all'art. 2 e nell'offerta tecnica presentata sulla base del presente Capitolato.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità dovrà prevedere:

- l'attualizzazione della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione della Rete Rurale Nazionale;
- la verifica, l'aggiornamento, l'adeguamento, nonché la riquantificazione ex ante degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto definiti nell'allegato del Programma Rete Rurale Nazionale. Tale attività dovrà essere realizzata alla luce delle difficoltà incontrate, nel corso del primo anno di attuazione del Programma, riallineando quindi gli indicatori agli interventi approvati nel Piano di Azione del Programma Rete Rurale Nazionale;
- la valutazione del sistema di raccolta dati e delle basi dati disponibili;
- la strutturazione delle domande valutative e dei relativi indicatori;

- la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione (in itinere, intermedia ed ex post);
- la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche.

Le condizioni di valutabilità potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività.

b. Osservazione

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- descrizione del processo di attuazione della Rete Rurale Nazionale nelle sue fasi salienti;
- raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del programma, secondo quanto necessario per rispondere alle domande valutative;
- elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti sul monitoraggio;
- individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia alle diverse attività previste dalla Rete Rurale Nazionale.

c. Analisi

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del Programma Rete Rurale Nazionale, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.

d. Giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.

Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso.

e. Comunicazione

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del Programma Rete Rurale Nazionale.

Sull'esito dei vari rapporti di valutazione dovranno essere realizzate come minimo i seguenti supporti ed attività:

- sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dal Mipaaf.

Art. 4 – DATI E METODOLOGIE CHE DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE

Fonte dei dati

Per rispondere in maniera efficace alle domande di valutazione e per produrre un valore aggiunto conoscitivo per tutti gli attori interessati ai risultati della valutazione è opportuno che il valutatore faccia ricorso sia a dati secondari, sia a dati primari.

L'Autorità di gestione del Programma Rete Rurale Nazionale metterà a disposizione del valutatore i seguenti dati secondari:

- informazioni relative al monitoraggio degli indicatori finanziari;
- informazioni relative al monitoraggio degli indicatori di realizzazione;
- informazioni relative a tutte le attività realizzate nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale, come ad esempio le informazioni relative all'utilizzo del portale della Rete Rurale Nazionale e/o alla partecipazione ad eventi organizzati dalla Rete Rurale Nazionale;
- qualunque altra informazione utile al valutatore a disposizione dell'Autorità di gestione (es. stato di attuazione dei PSR, indicatori di monitoraggio di altri programmi gestiti dal Mipaaf, ecc.).

Il valutatore dovrà provvedere a raccogliere direttamente:

- dati primari originali, finalizzati in particolare a quantificare gli indicatori di risultato e di impatto della Rete Rurale Nazionale e alla verifica della qualità delle attività realizzate e dei servizi erogati attraverso la Rete Rurale Nazionale;

- dati primari originali, finalizzati a rispondere alle diverse domande di valutazione, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi; dati secondari non a disposizione dell'Autorità di gestione della Rete Rurale Nazionale (informazioni relative al monitoraggio di altri programmi non gestiti dal Mipaaf, risultati di altri studi e ricerche, ecc.).

E' opportuno che nell'offerta tecnica il valutatore individui una prima ipotesi di utilizzazione delle diverse tipologie di dati, con riferimento a metodologie e domande di valutazione.

Tutti i dati rilevati saranno forniti al Mipaaf (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata al Mipaaf.

Metodologie

Il valutatore, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, dovrà individuare e proporre le metodologie più idonee per rispondere alle domande di valutazione. L'individuazione delle metodologie da utilizzare nel corso della valutazione dovrà essere adattata alle diverse domande di valutazione. La descrizione delle metodologie proposte dovrebbe comprendere la finalità dell'indagine, le modalità di rilevazione dei dati primari e/o secondari che intenderà utilizzare e, ove pertinente, le variabili di strato.

Tra le metodologie che si ritiene opportuno che il valutatore dovrebbe adottare, sviluppare e adattare agli obiettivi del Programma Rete Rurale Nazionale, si

segnalano gli strumenti e gli indici normalmente utilizzati dalla *networking analysis*.

La metodologia proposta potrà essere rivista e/o adeguata in sede di confronto tra valutatore e *steering group*, in particolare in fase di avvio delle attività e di verifica dell'andamento delle stesse. Un'eventuale revisione dovrà essere concordata con lo *steering group* e in ogni caso non dovrà ovviamente incidere sui costi di realizzazione del valutatore.

Art. 5 – ORGANIZZAZIONE INTERNA DEL VALUTATORE

Per rispondere alle esigenze conoscitive il valutatore indipendente dovrà proporre un gruppo di lavoro stabile composto almeno dalle seguenti professionalità:

- un esperto senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, in materia di politiche di sviluppo rurale;
- un esperto senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, in materia di valutazione di programmi comunitari;
- un esperto senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, in materia di funzionamento di reti materiali e immateriali;
- un esperto senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, in materia di comunicazione;
- uno o più esperti senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, nei temi strategici del Programma Rete Rurale Nazionale (es. cooperazione, scambio buone prassi, ecc.).

Al fine di massimizzare la collaborazione con l'Autorità di gestione e con le strutture della Rete, anche per favorire il recepimento dei risultati della valutazione,

è opportuno che il valutatore espliciti all'interno dell'offerta tecnica la propria organizzazione interna volta ad assicurare:

- il coinvolgimento delle figure senior nelle attività di valutazione;
- la partecipazione del gruppo di lavoro nei momenti di confronto con l'Autorità di gestione e/o con lo *steering group*;
- il costante confronto con l'Autorità di gestione e le strutture della Rete Rurale Nazionale, nonché con alcune attività realizzate nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale;
- la disponibilità a partecipare attivamente alle attività di diffusione dei risultati della valutazione organizzate dall'Autorità di gestione e dalle strutture della Rete Rurale Nazionale.

Art. 6 - PRODOTTI ATTESI

In esito all'attività di valutazione dovranno essere realizzati e messi a disposizione i seguenti prodotti:

- Un rapporto di verifica, l'aggiornamento, l'adeguamento, nonché la riquantificazione ex ante degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto del Programma Rete Rurale Nazionale. Tale rapporto dovrà essere realizzato entro 3 mesi dall'affidamento dell'attività di valutazione;
- Un rapporto iniziale contenente la definizione puntuale delle metodologie per rispondere alle domande di valutazione, nonché l'eventuale raccolta di nuove domande valutative;
- Rapporti annuali di valutazione in cui descrivere l'andamento delle attività di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio (cfr. Manuale del Quadro

Comune per il Monitoraggio e la Valutazione), nonché i principali risultati conseguiti sia in termini di risultati, impatti e qualità dei servizi forniti. Tali rapporti dovranno includere anche indicazioni programmatiche rilevate presso i fruitori della Rete Rurale Nazionale, volte a un eventuale riorientamento delle attività dell'anno successivo;

- Un rapporto di valutazione intermedia entro il 31 dicembre 2010, finalizzato a valutare gli effetti del Programma Rete Rurale Nazionale;
- Un rapporto di valutazione ex post entro dicembre 2015, finalizzato a valutare gli effetti finali del Programma Rete Rurale Nazionale;
- Rapporti tematici (almeno uno l'anno) sui temi annualmente individuati di concerto con lo *steering group*;
- Prodotti divulgativi sui risultati della valutazione. Tali prodotti dovranno essere finalizzati alla diffusione dei risultati in modo maggiormente fruibile all'interno dell'Autorità di gestione, al partenariato, nonché a un pubblico più allargato (cittadini, società civile);
- Supporti informatici contenenti le basi dati e le banche dati realizzate dal valutatore nel valutative.

Tutti i prodotti dovranno essere messi a disposizione in una versione "bozza", 4 mesi prima della loro consegna definitiva, per consentire un primo confronto sui risultati con lo *steering group*, nonché per consentire l'approfondimento su alcuni temi di maggiore interesse.

Art. 7 - VINCOLI PER IL VALUTATORE

Il Valutatore dovrà:

- impegnarsi a rivedere durante le attività di valutazione, di concerto con lo *steering group*, l'impianto valutativo proposto;
- impegnarsi ad apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dal Mipaaf e dalla Commissione Europea;
- impegnarsi a non sostituire il personale stabilmente coinvolto nelle attività nonché i componenti del gruppo di coordinamento tecnico-scientifico individuati in sede di offerta senza il preventivo parere positivo del Mipaaf.

Art. 8 – DOMANDE DI VALUTAZIONE

Le domande di valutazione di seguito individuate rappresentano una rielaborazione dei quesiti valutativi comuni proposti dalla Commissione Europea per la valutazione dei PSR, integrati con alcuni quesiti finalizzati a completare il fabbisogno conoscitivo sugli effetti del Programma Rete Rurale Nazionale. Tale elenco rappresenta comunque una lista non esaustiva e non vincolante per il valutatore e dovrà essere rivista, ampliata e finalizzata nel corso delle attività realizzate dal valutatore.

- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione?

- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali? In particolare, in che misura il Programma ha contribuito alle sfide prioritarie per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali: la biodiversità? le acque? i cambiamenti climatici? le bioenergie?

- In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda: la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE? la riduzione degli squilibri territoriali? In che misura il Programma Rete Rurale Nazionale ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure di programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?

- In che misura l'organizzazione e gli obiettivi fissati dal Programma Rete Rurale Nazionale rispondono a quelli della Rete Rurale Europea e alle necessità dei suoi fruitori?

- In che misura la Rete Rurale Nazionale ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo? In particolare, in che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno contribuito alla costruzione di un sistema di relazioni stabile con le strutture della Rete Rurale Europea e la Rete Europea sulla Valutazione? Alla costruzione di un sistema di relazioni stabile con altri Stati membri e/o altre Reti Rurali Nazionali? Alla costruzione di un sistema di relazioni stabile con altre Reti operanti a livello nazionale? In che misura i diversi membri della Rete

Rurale Nazionale hanno partecipato alla definizione delle attività della Rete Rurale Nazionale?

- In che misura la Rete Rurale Nazionale ha creato relazioni stabili con altre amministrazioni per favorire l'integrazione tra diverse politiche?

- In che misura le attività di informazione/animazione della Rete Rurale Nazionale hanno contribuito al miglioramento del potenziale umano degli attori rurali (comprese le istituzioni)? Quali attori sono stati raggiunti più efficacemente dalle attività della Rete Rurale Nazionale? Gli attori istituzionali? Gli attori territoriali? Altre Reti formali e/o informali? La cittadinanza?

- In che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno aumentato le capacità delle Autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale? In che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa dei PSR e degli altri strumenti di programmazione e gestione?

- In che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno aumentato le capacità degli "attori rurali" di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale? In che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno contribuito a rafforzare la coerenza territoriale e le sinergie tra le misure rivolte all'economia rurale in generale e la popolazione?

- In che misura gli “attori rurali” hanno partecipato alle attività della Rete Rurale Nazionale? In che misura gli “attori rurali” hanno utilizzato i prodotti/servizi offerti? Quale è il tasso di gradimento per le diverse tipologie di prodotti e servizi realizzati dalla Rete Rurale Nazionale?
- In che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?
- In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale? In che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione dei PSR?
- In che misura le attività della Rete Rurale Nazionale hanno contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche? La cooperazione interistituzionale è stata incentivata e/o migliorata? In che misura la Rete Europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?
- In che misura la Rete Rurale Nazionale ha contribuito alla promozione delle pari opportunità?
- In che misura la concezione della Rete Rurale Nazionale ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?

- Le strutture della Rete Rurale Nazionale interagiscono efficientemente? Le strutture della Rete Rurale Nazionale hanno a disposizione risorse umane numericamente e professionalmente adeguate? I flussi informativi interni alle strutture della Rete Rurale Nazionale sono efficaci? Quali sono i punti di forza e/o debolezza nel processo di attuazione della Rete Rurale Nazionale?

- In che misura le attività di comunicazione della Rete Rurale Nazionale raggiungono i diversi gruppi target?